

Mi pare che ci siano delle garanzie sufficienti, senza aver bisogno di fare questa divisione di capitoli, la quale, se può, per una parte, avere una forma più corretta, certamente produrrebbe un risultato che non può essere nell'intenzione dell'onorevole Corte, perchè legherebbe soverchiamente le mani al ministro della guerra. Ed invero, se, per esempio, vi è un solo capitolo, e gli vengano in un anno a mancare 200,000 lire per ultimare un forte di sbarramento, avendo egli in quell'anno stesso un margine maggiore per i lavori alle batterie, senza dover ricorrere ad una legge speciale, preleverà quella somma e compierà quel forte di sbarramento. Invece, se ci sono due capitoli, sarà obbligato a venire davanti al Parlamento con una legge speciale di modificazione.

Questo non può essere naturalmente nell'intenzione dell'onorevole Corte, di mettere cioè bastoni nelle ruote, quando si tratta di opere che sono ritenute urgenti, che sono ritenute necessarie, e per le quali gli stanziamenti sono fatti in una misura molto modesta.

Per queste considerazioni io spero che l'onorevole Corte non vorrà insistere nella sua proposta, e che si voterà l'articolo come è proposto.

**CORTE.** Io sono dolente che l'onorevole Bertolè-Viale abbia franteso quello che io ho detto.

Io non ho inteso di chiedere che si facesse una votazione speciale. Tutto quello che desiderava era di avere delle spiegazioni dal ministro della guerra, vale a dire di avere delle dichiarazioni esplicite su quest'argomento, e, siccome l'onorevole ministro della guerra si è compiaciuto di darmi queste spiegazioni, e di darmele anche più larghe di quello che desiderava, io sono soddisfatto e voto volentieri l'articolo quale è formulato.

**BERTOLÈ-VIALE, relatore.** Allora non ho niente da dire.

Mi dispiace di aver trattenuto la Camera per qualche minuto. Del resto la mia risposta potrà valere per la proposta fatta dall'onorevole mio amico Farini, che non vedo presente.

**FARINI.** Domando la parola. (*Oh! oh!*)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Farini ha facoltà di parlare.

**FARINI.** Ieri, parlando nella discussione generale, io diceva che avrei ravvisato miglior partito per la garanzia del controllo parlamentare, e della effettuazione di un certo e determinato progetto tecnico, che il capitolo dei 13 milioni conceduti per le fortificazioni fosse diviso in due capitoli per i due grandi oggetti speciali a cui devono i 13 milioni essere destinati.

Io accennava questo desiderio, ma proposta for-

male non ne ho fatta. Quindi sono rimasto sorpreso quando l'onorevole mio amico Bertolè-Viale mi trasse in campo, alludendo ad una mia proposta. Io me ne stava cheto cheto, e non aveva in animo di fare proposta veruna.

**PLUTINO A.** Domando la parola (*Rumori*) per una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Onorevole Farini, continui. Ella non ha fatto alcuna proposta?

**FARINI.** No. E dico schietto che io mi sono indotto a non fare proposte, trattandosi di piccola somma, perchè spero che l'onorevole Ricotti stia tanto al Ministero della guerra da poterla esaurire prima che i suoi successori possano per caso darle una destinazione diversa da quella per cui noi ora la concediamo.

**PLUTINO A.** Io vorrei che smettessimo un brutto vizio, nel perdonino i miei colleghi. Gli altri paesi spendono molto e parlano poco; noi spendiamo pochissimo, e diciamo i fatti nostri a tutto il mondo.

Io pregherei gli onorevoli miei colleghi di chiudere, per quanto è possibile, la discussione e lasciare al ministro della guerra di spendere i danari come meglio crede nell'interesse dello Stato. (*Movimenti*)

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Non rimane adunque che la sola proposta sospensiva dell'onorevole Plebano.

**PLEBANO.** Domando la parola per una dichiarazione.

Io credeva d'aver detto una cosa ragionevole dicendo: fate tutte le spese che volete, ma almeno pensate prima a provvedervi i mezzi necessari.

Vedo che oggi è invalsa una nuova teoria, cioè che si possono fare tutte le spese che si vuole senza badare alle entrate con cui supplirvi. (*Mormorio*) A questo non ci si pensa dal momento che non vogliamo neppure fermarci ad esaminare le proposte che ci farà il ministro delle finanze per provvedere questi mezzi.

Se fosse presente il signor ministro delle finanze, io mi permetterei di domandargli come intenda provvedere nel caso in cui la Camera facesse delle sue nuove proposte ciò che la Commissione ha fatto della proposta di operazione sulle obbligazioni dei tabacchi; ma siccome l'onorevole ministro delle finanze non è presente, io trovo inutile la mia domanda, come trovo inutile qualsiasi mia insistenza. Ritiro quindi la mia mozione sospensiva, lasciando che trionfi su tutta la linea la nuova teoria.

**LANZA GIOVANNI.** (*Della Giunta*) Io non posso lasciar passare senza replica le ultime osservazioni fatte dall'onorevole Plebano, il quale disse che oggi soltanto è invalsa una nuova teoria, quella cioè di